

Dagli Arab Strap un ironico saluto prima della pensione

PAOLO FERRARI

Hiroshima Mon Amour dirige il traffico settimanale della musica dal vivo in città con due importanti concerti di livello internazionale e altrettante proposte nostrane. Dopo dieci anni di attività, la band scozzese Arab Strap ha deciso di godersi la pensione; una mossa insolita per un ambiente in cui troppo spesso vagano, ormai prive di ispirazione, figure residue di ere lontane. Con notevole senso dello humour la coppia indie rock ha pubblicato l'esplicita antologia «Enjoy Your Retirement, Ten Years Of Tears», e ora affronta il tour d'addio. L'ultima delle cinque date italiane è in calendario domenica 26 nella sala di Via Bossoli 83; il biglietto costa 15 euro. In direzione opposta marcia sicura verso l'alto la statunitense Joan As Police Woman, attesa mercoledì 29. Pupilla di Battisto e rivelazione dello scorso Traffic Torino Free Festival, la cantautrice ha firmato con «Real Life» una perla con radici blues, tronco soul e foglie rock, colonna di uno show in trio con voce, chitarra, violino, piano, basso e batteria. (12 euro).

Sull'ato degli arrivi nazionali, torna a Hiroshima Mon Amour il talentaccio sghembo di Bugo, chansonnier fuori ordinanza che giovedì 30 sale sul palco con la sua band per un rinnovato viaggio tra ule canzoni dei cinque album pubblicati; la serata è aperta dal marchio torinese Deian e l'Orso Glabro (8 euro). Venerdì 24, infine, scorre all'insegna della musica dal vivo la serata gratuita di presentazione del «Sotto 18 Film Festival»: capofila del programma sono i poliglotti salentini. Après La Classe, il cui set è preceduto dalle esibizioni degli emergenti Denimor, Josakid e Drums Theatre. Concerti alle 22.